

RICHIAMATI

- ↪ La legge nazionale 5 febbraio 1992, n.104, recante “ Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- ↪ il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421”;
- ↪ la legge nazionale 8 novembre 2000 n.328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- ↪ la legge nazionale 22 giugno 2016, n. 112, recante “ Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” (Legge sul “Dopo di Noi”) , in particolare l’art.3 che prevede l’istituzione di un Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;
- ↪ la legge regionale 12/2006 “Promozione del Sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari”;
- ↪ la legge regionale 7 dicembre 2006, n. 41”Riordino del Servizio Sanitario Regionale”;
- ↪ la legge regionale 29/7/2016, n. 17 “Istituzione dell’Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.Li.Sa) e indirizzi per il riordino delle disposizioni regionali in materia sanitaria e socio sanitaria”;
- ↪ la legge regionale 18 /11/ 2016, n. 27 “Modifiche alla legge regionale 7 dicembre 2006, n. 41 (Riordino del Servizio Sanitario Regionale) e alla Legge Regionale 29 luglio 2016 n. 17 (Istituzione dell’Azienda Ligure Sanitaria) della Regione Liguria (A.Li.Sa.) e indirizzi per il riordino delle disposizioni regionali in materia sanitaria e socio sanitaria”;
- ↪ la deliberazione del Consiglio Regionale n 18/2013 "Piano Sociale Integrato Regionale 2013-2015";
- ↪ la deliberazione n. 161 del 26/2/2016 “Indirizzi operativi per le attività sanitarie e sociosanitarie per l’anno 2016”;
- ↪ la deliberazione n.6 del 13/01/2017 “ Indirizzi operativi per le attività sanitarie e socio-sanitarie per l’anno 2017. Deliberazione di A.Li.Sa. n. 1/2017;

DATO ATTO che l’articolo 3 della richiamata L.R. 17/2016 ha attribuito ad A.Li.Sa. funzioni di programmazione sanitaria e sociosanitaria, coordinamento, indirizzo e *governance* delle Aziende sanitarie e degli altri Enti del Servizio Sanitario Regionale e le relative attività connesse e come recita la lettera p) per ogni altra funzione attribuita dalle leggi regionali o dalla Giunta regionale;

DATO ATTO che nella già citata deliberazione n. 6 / 2017 “ Indirizzi operativi per le attività sanitarie e socio-sanitarie per l’anno 2017. Deliberazione di A.Li.Sa. n. 1/2017” sono previste le attività per la programmazione e gestione delle misure per il mantenimento a casa delle persone non autosufficienti , prima in capo a questo Dipartimento regionale;

RICHIAMATO, in particolare il Decreto Interministeriale del 26 settembre 2016 di Riparto del Fondo per le non autosufficienze relativo all’annualità 2016 che all’articolo 7 prevede un Piano triennale per la non autosufficienza per il periodo 2017-2019 volto a definire:

- a) i principi e i criteri per l’individuazione dei beneficiari, a partire dalla definizione di disabilità gravissima di cui
all’art.3 dello stesso decreto;

- b) lo sviluppo degli interventi a valere sulle risorse del Fondo Nazionale per le non autosufficienze nell'ottica di una progressione graduale, nei limiti delle risorse disponibili, nel raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale.

RITENUTO che nel rispetto delle finalità di cui al decreto ministeriale per le Non autosufficienze le risorse ministeriali assegnate alla Regione Liguria per l'anno 2016, siano destinate alla realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi socio-sanitari in favore di persone non autosufficienti;

RITENUTO che le attività previste dalle finalità del Decreto siano atte a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale;

DATO ATTO che il decreto ministeriale del 23 novembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha attuato quanto disposto dalla richiamata L.112/2016 art.3 definendo i criteri di riparto del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Legge sul "Dopo di Noi");

PRESO ATTO altresì che il Decreto sopra citato all'art.6 prevede che le Regioni adottino indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e dei servizi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, e che tale programmazione si armonizzi con la programmazione degli interventi a valere sul Fondo per le Non Autosufficienze;

DATO ATTO che A.Li.Sa nella sua articolazione valorizza percorsi di integrazione socio-sanitaria con particolare attenzione alle specifiche esigenze del territorio, in un'ottica di collaborazione tra Regione, Aziende Sanitarie, Enti Locali ed i soggetti pubblici e privati accreditati che partecipano allo sviluppo ed al miglioramento del sistema sanitario e socio-sanitario regionale;

DATO ATTO che, tra le sue finalità aziendali di cui alla L.R. 17/2016 art.2 lettera h), rientra l'adozione di strategie per l'elaborazione di modelli di presa in carico della persona in tutta la rete dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali attraverso la valutazione multidimensionale e personalizzata del bisogno, al fine di assicurare alla persona la continuità di cura e di assistenza promuovendo un processo di integrazione socio-sanitarie;

RITENUTO pertanto di assegnare ad A.Li.Sa. sulla base delle disposizioni sopra citate, nell'espletamento delle funzioni di programmazione sanitaria e sociosanitaria, anche la programmazione e la gestione economico-finanziaria delle misure e degli interventi per la non autosufficienza e per il "Dopo di Noi" per persone con disabilità grave prive del sostegno familiare finanziati dal Fondo nazionale per le non autosufficienze, dalle disposizioni nazionali in materia di Dopo di Noi nonché da eventuali risorse del fondo sanitario regionale ad integrazione delle misure suddette;

RITENUTO pertanto di dare mandato al Dipartimento regionale salute e servizi sociali di trasferire ad A.Li.Sa. le risorse provenienti dai Fondi nazionali destinati alle persone non autosufficienti e disabili al fine di garantire l'operatività gestionale nonché delle eventuali risorse del fondo sanitario regionale ad integrazione delle misure suddette;

VISTO che le misure e gli interventi ad oggi attivi su tutto il territorio ligure e presenti nella programmazione regionale, in coerenza con le finalità previste dai Decreti Ministeriali in premessa richiamati possono essere così riassunti:

- interventi per il sostegno a casa per persone non autosufficienti, gravi e gravissime
- Progetti di Vita Indipendente
- Progetti di dimissione protetta- Meglio a casa
- Interventi per il “Dopo di Noi” per persone con disabilità grave prive del sostegno familiare

DATO ATTO altresì della necessità che, nell’ambito socio-sanitario, la programmazione di A.Li.Sa. relativamente alle misure per il mantenimento a casa per le persone non autosufficienti e agli interventi per il “Dopo di Noi” per persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, si inserisca in un processo di governance complessiva del sistema, al fine di una efficiente ricomposizione degli interventi ed ottimizzazione delle risorse;

RITENUTO di stabilire, a seguito del suddetto trasferimento di competenze dal Dipartimento Salute e Servizi Sociali ad A.Li.Sa., nell’ambito della Convenzione quadro tra Regione e Fi.L.Se approvata con DGR 515/2015, che A.Li.Sa. subentri a Regione Liguria nei rapporti gestionali con Fi.L.SE spa per le misure di cui ai paragrafi 4,6 e 8 della Convenzione quadro sopra citata;

SU PROPOSTA del Vice Presidente della Giunta Regionale, Assessore alla Sanità, Politiche socio sanitarie, Terzo Settore, Sicurezza, Immigrazione ed Emigrazione

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che si considerano integralmente richiamate,

- di assegnare ad A.Li.Sa. sulla base di quanto sopra detto, nell’espletamento delle funzioni di programmazione sanitaria e sociosanitaria, anche la programmazione e la gestione economico-finanziaria delle misure e degli interventi per la non autosufficienza e per il “Dopo di Noi” per persone con disabilità grave prive del sostegno familiare finanziati dal Fondo nazionale per le non autosufficienze, dalle disposizioni nazionali in materia di “Dopo di Noi” nonché da eventuali risorse del fondo sanitario regionale ad integrazione delle misure suddette;
- di dare mandato al Dipartimento regionale salute e servizi sociali di trasferire ad A.Li.Sa. le risorse provenienti dai Fondi nazionali destinati alle persone non autosufficienti e disabili al fine di garantire l’operatività gestionale nonché delle eventuali risorse del fondo sanitario regionale ad integrazione delle misure suddette;
- che le misure e gli interventi ad oggi attivi su tutto il territorio ligure e presenti nella programmazione regionale, in coerenza con le finalità previste dai Decreti Ministeriali sopra richiamati possono essere così riassunti:
 - interventi per il sostegno a casa per persone non autosufficienti, gravi e gravissime
 - Progetti di Vita Indipendente
 - Progetti di dimissione protetta- Meglio a casa
 - Interventi per il “Dopo di Noi” per persone con disabilità grave prive del

sostegno familiare

- che, nell'ambito socio-sanitario, la programmazione di A.Li.Sa. relativamente alle misure per il mantenimento a casa per le persone non autosufficienti e agli interventi per il "Dopo di Noi " per persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, si inserisca in un processo di governance complessiva del sistema, al fine di una efficiente ricomposizione degli interventi ed ottimizzazione delle risorse;
- di stabilire, a seguito del suddetto trasferimento di competenze dal Dipartimento Salute e Servizi Sociali ad A.Li.Sa, nell'ambito della Convenzione quadro tra Regione e Fi.L.Se approvata con DGR 515/2015, che A.L.i.Sa. subentri a Regione Liguria nei rapporti gestionali con Fi.L.SE spa per le misure di cui ai paragrafi 4,6 e 8 della Convenzione quadro sopra citata;
- di stabilire che le risorse assegnate saranno trasferite nei limiti delle erogazioni da parte dello Stato;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito Web della regione Liguria;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.